

Vertenza nidi, le educatrici hanno firmato l'accordo

Pubblicato: Venerdì 30 Giugno 2017



In mattinata è stato **siglato da tutte le parti in causa (amministrazione, organizzazioni sindacali e RSU) il verbale inerente le modalità di svolgimento del calendario scolastico, ferie e smart working** per le educatrici degli asili nido di Busto Arsizio.

Come anticipato nei giorni scorsi, dunque, **è stata trovata una quadra** tra le parti in causa su diverse questioni che, fino ad ora, non avevano trovato una soluzione. Resta fuori dall'accordo, per il momento, la questione delle indennità di turno che l'amministrazione ha tolto dalla busta paga delle lavoratrici, proponendo però una indennità di disagio.

L'accordo recepisce tutte le richieste delle lavoratrici su questi argomenti, «nel segno della flessibilità e del rispetto del lavoro che – come osserva **l'assessore all'Educazione Paola Magugliani** – sono sempre stati prioritari per l'amministrazione, così come prioritarie sono le esigenze educative e didattiche delle famiglie. In queste settimane ci siamo impegnati a fondo a tutelare gli interessi delle lavoratrici nel rispetto della legge e della parità di diritti. Inoltre io mi impegnerò a seguire personalmente le educatrici nelle attività che svolgeranno da casa».

L'assessore sottolinea che «il ritardo della conclusione dell'accordo è dovuto solo alla temporanea assenza della dirigente che, non appena rientrata dalle ferie, si è adoperata per risolvere la vicenda».

Per quanto riguarda la notizia in merito alla presunta sentenza che alcuni sindacalisti hanno dichiarato di aver ottenuto a favore di una lavoratrice, l'amministrazione sottolinea che, al momento, non è ancora

pervenuto l'annunciato decreto ingiuntivo e che non se ne conoscono le motivazioni.

“Dispiace dover sottolineare – continua Magugliani – che la notizia è stata fornita in modo parziale. Seguiremo la vicenda nelle forme e nei modi canonici. Confidiamo che entro l'autunno ci sia un chiarimento definitivo sul caso. Ciò che infatti più ci preme è ottenere chiarezza, senza incorrere in un danno erariale per il Comune e quindi per l'intera cittadinanza”.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it